



Raccomandazioni dell'UNHCR  
riguardo all'alloggio delle persone  
richiedenti l'asilo nei Centri federali  
d'asilo (CFA)



**IMPRESSUM**

Ufficio dell'UNHCR per la Svizzera e il Liechtenstein  
Weltpoststrasse 4  
CH-3015 Berna  
Tel: +41 31 309 60 80  
Email: [swibe@unhcr.org](mailto:swibe@unhcr.org)

**FOTO DI COPERTINA**  
© UNHCR/Anna-Tia Buss

## Riassunto

L'UNHCR, l'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati, ha condotto tra il 2021 e il 2022 delle visite nei Centri federali d'asilo (CFA) di tutte le regioni d'asilo in Svizzera, con l'obiettivo di valutare la situazione in seguito all'introduzione del nuovo sistema d'asilo nel 2019, oltre che di identificare i miglioramenti che questa riforma ha portato e quali siano le difficoltà esistenti. Sulla base di queste visite e dei colloqui svolti con il personale dei centri e con gruppi di richiedenti l'asilo, sono state formulate le conclusioni e raccomandazioni seguenti. Quest'ultime non fanno riferimento a tutti gli aspetti del nuovo sistema d'asilo ma si concentrano su alcuni ambiti relativi all'alloggio.

Con l'introduzione del nuovo sistema d'asilo, in particolare tramite l'assunzione di personale infermieristico e l'introduzione di una prima consultazione medica nei CFA, si sono stabilite le basi per l'identificazione delle esigenze particolari. Tuttavia, dei meccanismi diffusi per un'identificazione sistematica di tutte le sfaccettature delle esigenze particolari devono ancora essere messi in pratica e il personale deve essere maggiormente sensibilizzato al loro riconoscimento e alla gestione di questo gruppo di persone.

Nel campo dell'identificazione degli individui minorenni, il principio *in dubio pro minore* deve essere maggiormente tenuto in considerazione. Chi è minorenne deve essere trattato come tale durante le procedure per la determinazione dell'età finché la sua maggiore età non è stata stabilita legalmente. Una possibilità di esame indipendente per la determinazione dell'età può contribuire a rafforzare il rispetto di questo principio.

Anche l'alloggio delle persone richiedenti l'asilo, in particolare delle persone con esigenze particolari, necessita di migliorie in alcuni ambiti. Degli adattamenti architettonici, come le installazioni sanitarie separate per genere e con la possibilità di chiusura a chiave, i dormitori separati, delle aree e degli spazi protetti per le donne e per i bambini, sono importanti per garantire la sicurezza di questo gruppo di persone. Le persone portatrici di handicap dovrebbero inoltre poter vivere in alloggi accessibili, mentre un alloggio separato per le persone LGBTQ+ potrebbe meglio proteggerle dalla stigmatizzazione, discriminazione e violenza, a cui sono sovente confrontate. Al momento della costruzione di nuovi centri occorrerebbe altresì preferire le piccole unità abitative piuttosto che degli alloggi collettivi, in modo da proteggere la sfera privata delle persone richiedenti l'asilo e favorire una coabitazione in condizioni dignitose.

La presa a carico delle persone richiedenti l'asilo, in particolare delle e dei richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati/e (RMNA), è stata sensibilmente migliorata grazie al ricorso a personale socioeducativo specializzato. È importante mantenere la qualità di questo tipo di accompagnamento e offrire una continuità nella scolarizzazione, anche quando il numero di domande d'asilo aumenta. Questo può essere reso possibile grazie ad un aiuto esterno. Le offerte educative dovrebbero essere rese accessibili agli individui minorenni di tutte le età, per esempio tramite l'inclusione nei programmi scolastici normali, a delle risorse online o al sostegno di docenti in pensione.

L'introduzione di Medic-Help nei centri federali d'asilo ha permesso di migliorare le cure per le persone richiedenti l'asilo in modo significativo. Nonostante questo, dovrebbero essere maggiormente sviluppati i servizi a bassa soglia per il sostegno psicologico e psicosociale, nonché i programmi di prevenzione della tossicodipendenza e per le vittime di violenza di genere. Inoltre, per le persone con esigenze particolari, quali le persone transessuali e le persone portatrici di handicap, le cure mediche specializzate dovrebbero poter essere garantite presso la sede dell'alloggio.

I progetti come *Prévention et Sécurité CFA (PreSec)* contribuiscono a ridurre i casi di violenza negli alloggi collettivi. La sua attuazione ha permesso di applicare nei CFA dei concetti di prevenzione della violenza, di ingaggiare del personale addetto alla mediazione e alla prevenzione della violenza e d'instaurare un sistema di gestione dei reclami interno. Tuttavia, una prevenzione efficace della violenza necessita anche di un personale formato. Dei corsi di formazione e delle direttive chiare sulla prevenzione e la gestione dei conflitti

oltre che sul metodo per affrontare gli episodi di violenza, in particolare le violenze sessuali e sessiste, aumentano non solo l'efficacia del personale addetto alla prevenzione ma pure quella del personale di sicurezza.

Per le persone richiedenti l'asilo è importante poter mantenere la loro autonomia. Questo le aiuta anche ad affrontare le difficoltà che si presentano loro in un nuovo ambiente, durante la procedura d'asilo e a causa di eventuali esperienze traumatiche. È dunque essenziale che possano disporre di informazioni dettagliate riguardo, per esempio, alla vita in Svizzera e ai loro diritti e doveri, sulla procedura d'asilo e sulle offerte e i contatti della rete esterna al centro. Queste informazioni sono già disponibili nei centri ma non riescono a raggiungere sufficientemente bene il pubblico di riferimento. La loro trasmissione potrebbe quindi essere organizzata in modo più efficace. La possibilità di essere partecipi alla presa di decisioni sugli aspetti della vita quotidiana nel centro, che sia riguardo alla propria alimentazione, alla frequentazione di programmi occupazionali, ai corsi di lingua oppure alle attività del tempo libero, e degli orari di uscita flessibili che favoriscono una partecipazione attiva alla vita sociale e il contatto con la popolazione svizzera, sono elementi basilari per garantire l'autodeterminazione e la dignità delle persone richiedenti l'asilo. Queste opportunità dovrebbero essere sviluppate e offerte regolarmente ed essere accessibili ad ogni richiedente l'asilo indipendentemente dal suo genere, situazione familiare o handicap.

Infine, la partecipazione attiva delle persone richiedenti l'asilo nei processi decisionali riguardo all'alloggio e alla presa a carico, per esempio tramite dei consigli delle persone residenti nei centri, dovrebbe essere incoraggiata. Dei meccanismi di denuncia efficaci e anonimi in tutti i CFA contribuiscono a offrire questa possibilità e permettono anche alle persone richiedenti l'asilo di esprimere in maniera anonima le loro preoccupazioni, le loro inquietudini e segnalare le violenze subite.

# Raccomandazioni dell'UNHCR riguardo all'alloggio delle persone richiedenti l'asilo nei Centri federali d'asilo (CFA)

Novembre 2023



Ufficio dell'UNHCR per la Svizzera e il Liechtenstein

Weltpoststrasse 4

CH-3015 Berna

Email: [swibe@unhcr.org](mailto:swibe@unhcr.org)

[www.unhcr.ch](http://www.unhcr.ch)